

SIT-IN PROTESTA CONTRO LA LEGGE DI BILANCIO CHE PER GLI AGENTI È DELUDENTE

Il prefetto incontra sindacato poliziotti

● Volantinaggio e sit-in di protesta sindacato del Siap (Sindacato italiano appartenenti Polizia di Stato) davanti a alla prefettura di Brindisi, così come davanti alle prefetture e le questure di tutta Italia contro la «Legge di Bilancio fortemente deludente per i poliziotti».

«La Legge di Bilancio promossa dal Governo del “cambiamento” così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili», ha ribadito anche a Brindisi il Segretario generale provinciale di Brindisi **Cosimo Sorino**.

«Ci auguriamo che in Parlamento questa Manovra sia migliorata, per non vedere mortificati uomini e donne in divisa e che sia rispettata la specificità di un lavoro duro, come il nostro». È l'auspicio di Sorino che, insieme con una delegazione di agenti, ha incontrato il prefetto **Valerio Valenti** chiedendo attenzione e sensibilità «perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia».

Il sindacato ringrazia il Prefetto «che ha avuto la sensibilità di farci ricevere per capire i motivi del Sit in dei poliziotti aderenti al Siap».



SIAP Prefetto e segretario, e la delegazione



POTENZA**SINDACATO DI POLIZIA****Il Siap protesta contro la manovra messa in campo dal Governo**

- La legge di Bilancio «promossa dal Governo del «cambiamento» così com'è concepita ad oggi, e viste le cifre che circolano, è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico». E' questa la motivazione alla base della protesta del Siap (Sindacato italiano appartenenti Polizia) che ieri, anche a Potenza, ha distribuito volantini per spiegare le ragioni dell'iniziativa. Il volantinaggio, promosso dalla segreteria provinciale guidata da Michele D'Oronzo, si è svolto nei pressi della Questura e della Prefettura del capoluogo lucano. In particolare, il Siap chiede «attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato per il bene del Paese e della democrazia».



brevi

SINDACATO POLIZIA**Poche risorse,
volantinaggio del Siap**

● «Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili». È puntando su questi argomenti - che non sono dettagli - che s'è svolto, ieri mattina, alla Questura di Agrigento un volantinaggio del sindacato italiano appartenenti polizia: il Siap. Con i volantini sono state spiegate le ragioni della protesta per la tutela dei diritti ei poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale. (*CR*)



LA PROTESTA

Polizia, il Siap si mobilita contro la legge di bilancio

PESCARA

Il Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) si mobilita per contestare «la legge di bilancio promossa dal governo del cambiamento» perché si è rivelata «fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico». Ieri è partita in tutta Italia la campagna di sensibilizzazione su questi temi e a Pescara una delegazione del Siap, guidata dal segretario provinciale **Vincenzo Colangelo**, si è rivolta al prefetto **Gerardina Basilicata** e al questore Francesco Misiti per chiedere di intervenire nei confronti del governo in favore della categoria. «Per il rinnovo del contratto di lavoro 2019/2021 sono state stanziare risorse finanziarie irrisorie che comporteranno un aumento medio di 31 euro nel 2019, 40 nel 2020 e 47 nel 2021. Per i decreti correttivi del riordino delle carriere, poi, risultano stanziati 70 milioni di euro a fronte dei cento milioni almeno necessari per sanare le sperequazioni e compensare il mancato riconoscimento delle anzianità pregresse nelle qualifiche dei diversi ruoli». Il Siap «non si rassegna a vedere tradite le aspettative e gli annunci elettorali» e vuole far sentire «alta la voce dei poliziotti».



Droga e proiettili, due arresti

LA LINEA DI SPINA...
€ 15.700

AUTOSTAR

PROTESTA

Pietro Di Lorenzo (Siap): «Serve fare di più»

Agenti traditi, gli aumenti di stipendio rimangono soltanto una promessa

Edoardo Cigolini

■ Le promesse vanno mantenute. E questo governo in materia di "Sicurezza" e aiuti alle Forze dell'Ordine ne aveva fatte parecchie. Peccato però che alla prova dei fatti i fondi per aumentare gli stipendi agli agenti che ogni giorno rischiano la vita per combattere criminalità e degrado siano risultati ben poca cosa rispetto alle necessità. A manifestare davanti alla **Questura** di Torino ci ha pensato quindi il **Siap**, sindacato maggiormente rappresentativo della **Polizia** di Stato: «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico - ha dichiarato Pietro Di Lorenzo, Segretario Generale Provinciale del **Siap** -. A causa di risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro le donne e gli uomini in divisa rischiano di vedere vanificate le aspettative generate da annunci e spot elettorali». I dati, infatti, lascerebbero ben poca possibilità di discussione. Per il rinnovo del contratto 2019/2021 risultano stanziati nella Legge di bilancio 2019: 1.100 milioni di euro per il 2019; 1.425 milioni di euro per il 2020; 1.775 milioni di euro per il 2021. Ciò significherebbe un aumento medio, calco-

lato su un reddito annuo di circa 32.600 euro lordi (parametro Ispettore Capo), di 31 euro lordi nel 2019; 40 euro (31+9) lordi nel 2020; 47 euro (31+9+7) lordi nel 2021. Non certo un gran passo in avanti.

Stesso discorso per per i decreti correttivi del riordino delle carriere, per i quali risulterebbero stanziati 70 milioni di euro a fronte di non meno di 100 milioni di euro necessari per sanare le sperequazioni e compensare il mancato riconoscimento delle anzianità pregresse nelle qualifiche dei diversi ruoli. «Per questi motivi - ha proseguito Di Lorenzo -, contemporaneamente in tutta Italia, abbiamo deciso di manifestare davanti le Prefetture, le **Questure** e tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza, in presidi pacifici e organizzati, distribuendo il volantino allegato con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei Poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera)». Nessuna critica diretta al Governo, però, quanto più la volontà di "metterlo sulla giusta strada". «Il nostro è un intervento tecnico e non politico - ha precisato il segretario del **Siap** -, perché lo scopo non è quello di criticare il Governo ma è quello di favorire lo stanziamento di maggiori risorse per un rinnovo contrattuale degno di questo nome.

Chiediamo attenzione e sensibilità perché la Sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia». A dare sostegno alla protesta degli agenti sono stati la deputata di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli ed il dirigente nazionale Maurizio Marrone, da tempo vicini alle istanze del **Siap**, e altrettanto interessati ad influenzare positivamente il Governo: «Siamo al fianco delle Forze dell'Ordine che manifestano giustamente per gli aumenti di stipendio promessi in campagna elettorale dalle forze politiche oggi al Governo - hanno dichiarato i due esponenti del partito di Giorgia Meloni -: le poche decine di euro lordi in più all'anno stanziati dalla legge di bilancio sono addirittura offensive. Va bene indossare la maglietta della **Polizia** di Stato, ma poi bisogna riconoscere il giusto a chi indossa veramente la divisa e difende ogni giorno la sicurezza dell'Italia a rischio della vita per una paga da fame». Magari direttamente con un aiuto concreto e tangibile. «Abbiamo già raccolto le rivendicazioni del **Siap** e dei sindacati delle FdO portandole in Parlamento - hanno concluso Montaruli e Marrone, presentando un emendamento alla manovra per alzare a 100 milioni di euro gli stanziamenti per il riordino delle carriere».





PRESIDIO Gli agenti del Siap insieme a Montaruli e Marrone (Fdi)



Ieri presidi davanti alle prefetture: diritti, salari e indennità professionale

I poliziotti del Siap incrociano le braccia

MATERA- "Diritti dei poliziotti, stipendio e riconoscimento professionale". Sono le istanze avanzate dalla segreteria provinciale del Siap di Matera che in una nota annuncia lo stato di agitazione. «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del "cambiamento" - si legge nella nota sindacale - così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle car-

riere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili.

Ancora una volta - viene riportato nel comunicato - le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? Il Siap non ci sta». Ieri nella fascia oraria dalle ore 8 alle ore 13 davanti le Prefetture, le Questure e tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza, gli uomini e le donne del Siap si sono ritrovati in presidi pacifici e organizzati, distribuendo un volantino con il quale si spiegano le ragioni della protesta e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti: stipendio e riconoscimento professionale (carriera).



Una riunione sindacale del Siap di Matera



SIAP**«Legge Bilancio insoddisfacente»**

Sit-in e volantinaggio, ieri mattina, da parte dei poliziotti aderenti al Siap. Ciò per sensibilizzare i cittadini sulla Legge di Bilancio, promossa dal Governo, così com'è concepita ad oggi. E che, a dire dei manifestanti, prevede risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro: 20 euro nette di aumento per il 2019 e poche centinaia di centesimi in più per il 2020 e 2021. Lamentele del Siap anche sui decreti correttivi del riordino delle carriere, utili per allineare i mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli, ancora non del tutto sanati, e che creano difficoltà anche operativa e di funzioni sul territorio. Il Siap, consapevole delle attività propulsive del Ministro Salvini, «non può tacere che ancora una volta, gli uomini in divisa, se così fosse, dovranno pagare "dazio" in conseguenza ad una politica economica deludente».



Il Siap contesta la legge di bilancio

Volantinaggio in Prefettura: «Ridotti i fondi per i lavoratori della sicurezza»

► NUORO

Una delegazione del sindacato di polizia Siap ieri ha distribuito davanti alla Prefettura un volantino con le rivendicazioni della categoria. «Siamo molto lontani dalle promesse di centinaia di euro di aumento netto mensile e di un nuovo riordino delle carriere - è scritto -. La legge di bilancio presentata dal Governo del "cambiamento" affronta il suo iter in Parlamento e il Siap si mobilita per far sentire alta la voce dei poliziotti che non si rassegnano a vedere tradite le aspettative e gli annunci elettorali»

Secondo il Siap per il rinnovo del contratto 2019/2021 risultano stanziati nella Legge di bilancio 1.100 mln di euro per il 2019, 1.425 mln. per il 2020 e 1.775 mln. per il 2021. «Ciò significa un aumento medio, calcolato su un reddito annuo di circa 32.600 euro lordi (parametro Ispettore Capo), di 31 euro lordi nel 2019, 40 euro nel 2020, 47 euro nel 2021. Per il riordino delle carriere risultano stanziati 70 mln a fronte di non meno di 100 mln. necessari per sanare le sperequazioni e compensare il mancato riconoscimento delle anzianità pregresse».



Un momento del volantinaggio del Siap provinciale



Il sindacato si mobilita anche nel capoluogo

L'impegno del Siap a difesa dei diritti degli agenti di Polizia

ISERNIA. Anche a Isernia ieri mattina i rappresentanti del sindacato **Siap** hanno distribuito volantini per illustrare le ragioni della loro protesta. 'Sotto accusa' la Legge di Bilancio promossa dal Governo. «Così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico - ha ribadito il segretario provinciale del **Siap** Antonio Pelle -. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili. Il sindacato - ha detto ancora Pelle - ha il dovere di indicare a tutti i governi senza eccezione alcuna il malessere percepito dai poliziotti.

Dopo tutti gli anni di blocco contrattuale abbiamo bisogno che quel processo di riavvio delle retribuzioni, prosecua verso quegli investimenti umani e strutturali che possano dar il giusto riconoscimento ai sacrifici quotidiani dei poliziotti. Dal governo del cambiamento aspettavamo un contratto di 'cambiamento' - ha concluso il sindacalista - e con queste premesse non ci siamo!».



Antonio Pelle



Pochi fondi nel decreto Sicurezza, ieri il volantinaggio di protesta

*Agenti del **Siap** hanno manifestato a Termoli e Campobasso*

TERMOLI. Come promesso e annunciato, gli agenti del **Siap**, sindacato autonomo di **Polizia**, ieri mattina hanno effettuato il volantinaggio di protesta contro il decreto Sicurezza, che a loro dire non stanziava fondi sufficienti per l'incremento delle paghe dei poliziotti. Su impulso del segretario regionale Marco Pace e dei coordinatori provinciali, sono stati promossi presidi a Termoli, sia alla stazione ferroviaria, dove c'è il comando Polfer, sia dinanzi al commissariato di via Cina, sia davanti alle **questure** di Campobasso e Isernia. «La Legge di Bilancio promossa dal Governo del 'cambiamento' così com'è concepita ad oggi e viste le cifre che circolano è fortemente deludente per i poliziotti e per tutti gli operatori dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Risorse finanziarie irrisorie per il rinnovo del contratto di lavoro, così come sono insufficienti per i decreti correttivi del riordino delle carriere: sperequazioni e mancati riconoscimenti delle anzianità pregresse nelle qualifiche di tutti i ruoli non possono essere sanati da una previsione di spesa di 70 milioni di euro a fronte degli almeno 100 milioni indispensabili». A bocciare la finanziaria del governo è il sindacato **Siap** che ha organizzato una serie di sit-in davanti al alcune Prefetture e **Questure** d'Italia. «Ancora una volta le donne e gli uomini in divisa costretti a vedere vanificate aspettative? Ancora una volta siamo vittime di annunci e spot elettorali? - si è chiesto il segretario generale del **sindacato di polizia**, Giuseppe Tiani - Chiederemo attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune e chi è preposto a garantirla deve essere tutelato: per il bene del Paese e della democrazia». «Le rivendicazioni sul contratto dei poliziotti di base del **Siap** trovano fondamento nei disagi quotidiani dei servizi resi per la sicurezza dei cittadini. Le medesime problematiche in tema di retribuzioni e sperequazioni economiche riferite alle funzioni svolte sono vissute dai Funzionari e Dirigenti di **Polizia**». Lo dichiara il segretario nazionale dell'Anfp, Enzo Marco Letizia che commenta così i sit-in di protesta di ieri mattina del **sindacato di Polizia Siap**. «Ci appelliamo al Governo affinché, nella discussione parlamentare sulla legge di bilancio, - ha aggiunto Letizia - riveda le misure finanziarie ad oggi programmate, con un adeguato finanziamento anche per l'area negoziale autonoma della dirigenza di **Polizia** i cui fondi sono, come noto insufficienti a soddisfare qualsiasi esigenza connessa alla specificità del lavoro svolto».





Contratto Polizia Volantinaggio del Siap

Anche a Isernia volantinaggio di Antonio Pelle, responsabile del sindacato Siap, contro la proposta di rinnovo del contratto delle forze di polizia per gli anni 2019/2021 perché considerati inaccettabili gli aumenti proposti dal governo.

«Dopo tutti gli anni di blocco contrattuale - dice Pelle - abbiamo bisogno che quel processo di riavvio delle retribuzioni, prosegua verso quegli investimenti umani e strutturali che possano dar il giusto riconoscimento ai sacrifici quotidiani dei poliziotti.

Dal governo del cambiamento aspettavamo un contratto di "cambiamento" e con queste premesse NON CI SIAMO!!!».



Quotidiano Reggio Calabria

Direttore: Rocco Valenti

Lettori Audipress 12/2015: 1.155

SICUREZZA Sit-in del **Siap** davanti alla **Questura** contro la legge di bilancio

Quando a protestare è la polizia

Nel mirino degli agenti rinnovo contrattuale e riconoscimento professionale
di MARIA GIORDANO

SIT-IN di protesta da parte del **Siap** ieri mattina davanti alla **questura** di Reggio. Il Sindacato italiano degli appartenenti alla **polizia** non è d'accordo sulla Legge di Bilancio e, ieri mattina, ha organizzato una protesta, davanti alle Prefetture, le **Questure** e tutti gli Uffici periferici della Pubblica Sicurezza d'Italia.

In presidi pacifici hanno distribuito un volantino, con il quale hanno spiegato le ragioni del loro no e della battaglia per la tutela dei diritti reali dei poliziotti, soffermandosi su stipendio e riconoscimento professionale.

«Cambiano i Governi, ma con rammarico dobbiamo constatare che al di là dei proclami, riguardo le politiche della sicurezza, che il ministro **Matteo Salvini** sta spingendo in maniera molto seria, per contrastare l'immigrazione clandestina, non vi è un conseguente riscontro riguardo i problemi del personale - così Antonino Gatto segretario provinciale di Reggio Calabria del **Siap** - Non è accaduto ciò che ci aspettavamo dal punto di vista contrattuale, ovvero un rinnovamento, così come promesso dal Governo del cambiamento. Poi nei fatti siamo

sempre alle solite, anzi peggio, siamo insoddisfatti in merito alle politiche del personale, alle politiche delle retribuzioni e alle problematiche che i poliziotti vivono insieme alle loro famiglie».

Dunque, le risorse finanziarie dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico per il rinnovo del contratto 2019-2021, stanziata nella Legge di Bilancio, non stanno bene al **Siap** che si mobilita per sottolineare che i poliziotti non si rassegnano a vedere tradite le aspettative e i proclami elettorali.

Si tratta di un aumento di 31 euro lordi per il 2019, 40 euro per il 2020 e 47 euro nel 2021, sempre lordi. Per i decreti correttivi del riordino delle carriere risultano stanziati 70 milioni di euro, a fronte di minimo 100 milioni necessari per sanare le sperequazioni e, così, compensare il mancato riconoscimento delle anzianità pregresse nelle qualifiche dei diversi ruoli.

Una legge deludente per i poliziotti che avvertono a gran voce: «Chiederemo attenzione e sensibilità perché la sicurezza è un bene comune, chi è preposto a garantirla deve essere tutelato, per il bene del Paese e della democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sit-in dei poliziotti del **Siap** davanti alla **Questura** di Reggio Calabria

